Anno XXI — Giovedì 21 Luglio 1887 — Abbonamento postale — N. 172


# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

**(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)**




## BOLLETTINO SETTIMANALE
DELLA
## Camera di Commercio e d'Arti
### DI UDINE

**Nella seduta della Camera di Commercio ed Arti di Udine** del 18 corrente, alla quale si erano scusati di non poter intervenire i Consiglieri Dal Torso nob. Antonio, Faelli Antonio ed Orter Francesco, intervennero col Presidente cav. Luigi Braidotti, i Consiglieri Bevilacqua Giuseppe, Cossetti Luigi, Degani cav. G. B., Facini cav. Ottavio, Kechler cav. Carlo, Masciadri Antonio, Spezzotti Luigi, Volpe cav. Antonio.

La seduta venne aperta alle ore 11 e mezza ant.

Il cav. Facini, che aveva mandato la sua rinunzia, ma per unanime voto del *Consiglio* era stato dalla Presidenza pregato di ritirarla, come quegli che rappresentava una importante zona i di cui interessi, come i generali della Provincia, era considerato particolarmente atto a rappresentare, disse come appunto non aveva potuto resistere a questa gentile pressione del Consiglio, di che fu particolarmente lodato, con pieno assenso di tutto il Consiglio, dal Cons. Kechler, che disse non avere dubitato del suo patriottismo per continuare nel suo incarico, ed il Cons. Facini ringraziò commosso.

Dopo ciò data lettura del processo verbale dell'ultima seduta che venne approvato il Presidente entrò nel primo soggetto delle comunicazioni.

Egli riferì prima di tutto su quanto aveva cercato di ottenere per soddisfare il desiderio dell'Associazione Agraria e della stessa Camera di Commercio onde darsi un ritrovo comune; e disse come, avendo per la raccomandata economia cercato d'intendersi con taluno dei principali Caffè del centro per avere una sala di ritrovo, non potè trovarla, per cui, per il momento, tale soggetto venne messo da parte.

Il Cons. Masciadri accettò di surrogare il Presidente nel caso di sua assenza. Dopo ciò il Presidente rese conto delle rinunzie di alcuni Consiglieri, per cui sono da sostituirsi con quelli che dopo di loro ebbero i maggiori voti.

Quindi annunziò di avere avuto un ringraziamento dalla Società di stenografia per il sussidio accordatole. Riferì della Scuola commerciale di Genova; poscia sugli atti di diverse Camere relativi ai protesti cambiarii, a cui anche la nostra si associa. Parlò delle domande della Camera di Vicenza sulla questione delle treccie di paglia e dei cascami di seta. Riferì poscia, con approvazione del Consiglio di quanto ha fatto per mettere in ordine oltre gli atti, i libri della Camera, sopprimendo le cose inutili. Diede quindi lettura della lettera del sig. Sala riferita dal Bollettino della Camera di Commercio di Parigi e di cui si fece già menzione nel nostro, ed avente lo scopo d'imitare la Francia nello stabilire una tassa di deposito per le merci che non vengono direttamente in Italia dal paese da cui s'importano, ma col mezzo di porti stranieri. Su di che si opinò che si avesse da seguire il consiglio della Camera di Parigi. Non si seguì il parere della Camera di Lecce, che non si appaga del modo, con cui i corpi elettivi partecipano alla controlleria delle tassazione sulla ricchezza mobile; come neppure sulla domanda del trattamento delle semole e dei semolini della Camera di Cagliari, non avendo noi un simile bisogno per la nostra Provincia.

Partecipò poscia, che la sezione del movimento del traffico per la rete adriatica delle ferrovie venne trasportata da Verona a Venezia; quindi la fondazione di una nuova Banca cooperativa a San Daniele.

Notò il Presidente come importante la discussione della Camera di Commercio di Milano sulla riforma del Collegio dei periti doganali, cosa di cui si è parecchie volte occupata anche la nostra Camera. Di questo è di parecchie altre materie, di cui si dirà poi, opinò il Cons. Facini che si rimetta ad una Commissione che, nominata dal Presidente, riferisca per un'altra seduta; ed a ciò aderisce il Consiglio. Diede notizia il Presidente della lite vinta dalla Camera di Commercio di Bologna verso la Società delle ferrovie, perchè essa debba pagare la tassa camerale anche nei circondari delle Camere dove ha il suo esercizio; per cui si stabilì che anche noi la mettiamo sui ruoli. Circa alla proposta di parecchie Camere di Commercio, delle quali prime quelle di Milano, Torino e Roma, che anche altre Camere si facciano promotrici del concorso alla esposizione di Parigi, si rimise alla prossima seduta. Un appoggio morale si diede alla Società della mostra galleggiante, giacchè il parteciparvi appartiene ai singoli industriali.

Su altre riforme per la tariffa ferroviaria proposta da qualche Camera ed anche della tariffa postale, in riguardo anche alla franchigia richiesta per le Camere di Commercio, che devono spesso rispondere alle frequenti domande degli uffizii pubblici, si decise di rimettere alla Commissione sopraccennata il riferire.

Finalmente si comunicò quanto la Camera aveva risposto alla Prefettura di Venezia circa al Concorso delle Rappresentanze nostre provinciali alle spese per il porto di Falconera, che non ha nessuna importanza per la nostra Provincia dacchè si costruirono parecchie linee di ferrovie.

Si passò dopo al secondo oggetto, che è quello di rispondere alla richiesta del portiere Bevilacqua, che per età domanda la sua pensione. Ma essendo nata una discussione alla quale presero parte principalmente col Presidente i Consiglieri Facini e Kechler, circa la misura della pensione, se da stabilirsi soltanto sulla base del Regolamento della Camera approvato con Decreto Reale, od anche di anteriori servigi del Bevilacqua al Governo, su di che dovrebbe entrarci anche il Governo per la parte che lo riguarda, si deferì ad un ponderato esame della quistione ai Consiglieri Facini e Kechler d'accordo col Presidente per mantenersi nei termini della legge.

Finalmente sopra domanda del proprietario della casa sede della Camera, che essa rinnovi per un altro novennio l'affittanza, il Consiglio decise, che il Presidente risponda col chiedere prima di tutto al proprietario tutti i restauri giudicati necessarii, prima di prendersi un'impegno per un novennio.

La seduta venne sciolta alle ore 2 pomeridiane.

—

**Su quanto la Camera di Commercio scriveva ai Ministeri del Commercio e dei Lavori pubblici** riceviamo la seguente comunicazione:

*Al signor Presidente*
*della Camera di Commercio di Udine.*

Roma, addì 7 luglio 1887.

La memoria trasmessami da codesta Camera, circa il tracciato della ferrovia Spilimbergo-Gemona ed il ponte da costruirsi per uso di tale ferrovia di fronte a Spilimbergo, è stata, per mio suggerimento, comunicata dal Ministero dei Lavori Pubblici alla Società esercente la Rete Adriatica, affinchè la tenga presente nella esecuzione dei progetti definitivi della ferrovia in parola, di cui essa è incaricata.

Per il Ministro ELLENA.

Noi speriamo che la Società esercente la Rete Adriatica saprà, nel suo medesimo interesse, prendere in giusta considerazione quanto espose la nostra Camera di Commercio col far attraversare il Tagliamento a Spilimbergo la ferrovia, perchè essa passerebbe per un territorio tutto posto in dolce pendio, molto produttore di bestiame e che potrà dare anche colla irrigazione buoni prodotti del caseificio per i centri di consumo, passando poi presso alle cadute del Ledra-Tagliamento tanto presso a San Daniele come sul piano Osoppo-Gemona dove si ha una forza idraulica molto abbondante ed anche una numerosa, operosa ed intelligente popolazione da potersi occupare in nuove industrie, e che ora emigra in cerca di lavoro.

Di più, essendo decisa una tale quistione, si affretterebbe anche la costruzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele, costeggiando quegli ameni colli morenici, che hanno al piede molti grossi villaggi. Torneremo ancora su tale soggetto.

—

**Sull'emigrazione italiana nel 1886** il comm. Bodio capo dell'ufficio di statistica al R. Ministero dell'agricoltura, industria e commercio, ha pubblicato una, come al solito, diligentissima statistica, la quale considera il fatto sotto a varii aspetti, e riassume anche i dati di alcune annate anteriori.

Naturalmente per poterne ricavare tutte le deduzioni per l'Italia intera e per il paese che più c'interessa, bisognerebbe avere sott'occhio tutti quei dati, e sarebbe anche molto utile che altri li avesse, ma bisognerebbe che noi ristampassimo tutto, cosa non certo possibile. Però ne ricaveremo alcuni dati che ci riguardano più davvicino.

Intanto per *tutto il Regno*, la di cui popolazione censita nel 1881 era di 28,469,628, la emigrazione totale (propria e temporanea) fu nel 1886 di 167,829, cioè di 590 per ogni centomila abitanti, nel 1885 di 157,196, cioè 552 per ogni centomila, nel 1884 di 147,017, o di 517 per centomila, nel 1883 di 169,101, o di 594 per centomila, nel 1882 di 161,562, o di 568 per centomila, nel 1881 di 135,882, o 477 per centomila.

Nello stesso periodo di tempo per tutte le Provincie del Veneto l'emigrazione totale, sopra una popolazione di 2,814,773 fu nel 1886 di 44,010, o di 1564 per cento mila, nel 1885 di 42,850, o di 1523 per centomila, nel 1884 di 46,090, o di 1635 per centomila, nel 1883 di 45,701, o di 1624 per centomila, nel 1882 di 36,364, o di 1202 per centomila, nel 1881 di di 33,237, o di 1181 per centomila.

Nello stesso periodo la emigrazione dalla Provincia di Udine fu, sopra una popolazione censita di 501,745, nel 1886 di 27,325, o di 5416 per centomila, nel 1885 di 25,819, o di 5146 per centomila, nel 1884 di 28,540, o di 5688 per centomila, nel 1883 di 27,839, o di 5518 per centomila, nel 1882 di 20,817, o di 4148 per centomila, nel 1881 di 19,951, o di 3976 per centomila.

Da queste cifre si vede di quanto la emigrazione dalla Provincia di Udine superò in proporzione quella del Regno e di altre Provincie. Notiamo però, come si vedrà in appresso, che la maggiore cifra è della temporanea.

Daremo anche la cifra per regioni e per ogni centomila abitanti. Il Piemonte n'ebbe per centomila 897 nel 1886, nel 1885 n'ebbe 935, nel 1884 n'ebbe 944, nel 1883 n'ebbe 958, nel 1882 n'ebbe 1238 e nel 1881 n'ebbe 1221. La provincia che presenta maggiori cifre è quella di Cuneo.

Nella Liguria nelle annate rispettive disposte come sopra si hanno le cifre 548, 703, 718, 818, 680, 604.

Nella Lombardia rispettivamente si hanno queste cifre 487 - 507 - 624 - 606 - 614 - 577.

Nell'Emilia 217 - 231 - 237 - 290 - 321 - 286.

Nella Toscana 505 - 496 - 366 - 481 - 424, 453.

Nelle Marche 103 - 119 - 360 - 182 - 77, 38.

Nell'Umbria 10 - 5 - 5 - 6 - 5 - 4.

Nel territorio di Roma 2 - 2 - 1 - 1 - 1 - 1.

Negli Abruzzi e Molise - 708 - 472 - 378 - 687 - 350 - 224.

Nella Campania 607 - 453 - 270 - 519 - 487 - 379.

Nelle Puglie 51 - 55 - 41 - 64 - 50 - 24.

Nelle Calabrie 769 - 867 - 376 - 750 - 836 - 362.

Nella Sicilia 146 - 75 - 83 - 138 - 110 - 39.

Nella Sardegna 39 - 31 - 18 - 22 30 - 10.

Si noti, che la minore proporzione degli emigranti la si trova laddove sono stati possibili molti miglioramenti nella produzione agraria, come p. e. nelle Puglie, od in altre regioni, che hanno contribuito a dare operai per i lavori di altre provincie all'interno, o dove si fecero e si fanno estese bonifiche come p. e. nelle provincie di Rovigo, Ferrara, Ravenna, Grosseto, Siena ed altre. Da ciò si può comprendere, che senza mettere ostacoli, nemmeno possibili, il miglior modo di attenuare la emigrazione con vantaggio sarebbe quello di operare delle estese bonifiche, come sarebbe il caso appunto da Ravenna al Po, e da questo fiume fino al confine orientale del Regno. Specialmente nel Veneto orientale, ora che da Venezia al confine si sta costruendo una ferrovia, che in un paio d'anni attraverserà la zona bassa di questa regione, saranno possibili estese bonifiche, purchè tra fiume e fiume si stabiliscano dei Consorzi di scolo, non difficili ad attuarsi coi fiumi di sorgive, e col servirsi dei fiumi derivanti dalle nostre montagne per attuare delle colmate di foce colle loro torbide, che potrebbero tramutare in fertili terreni quei paludosi, come ora esistono.

Allora la popolazione delle zone superiori, che ora emigra almeno temporaneamente, scenderebbe a poco a poco nella zona bassa, la quale lascia ancora un larghissimo margine ai miglioramenti agrarii. Dietro le bonifiche più estese e radicali potrebbe convenire di stabilirvi anche delle colonie agricole coi ragazzi esposti ed orfani e senza famiglia, che ora non fanno che accrescere nelle città, dove sono mantenuti dalle opere pie e dalla beneficenza pubblica, degli artigiani, che poscia mancano di lavoro bene compensato. Se invece questi ragazzi senza famiglia fossero allevati ad un miglior lavoro della terra in siffatte colonie, essi sarebbero di certo ricercati come gastaldi e capi di lavori in tutta quella zona, dove tra Sile ed Isonzo esistono molti latifondi, che offrono un vasto campo all'agricoltura migliorante; mentre nelle zone superiori le proprietà sono più divise.

Simili colonie potrebbero p. e. fondarsi nei Distretti di Palmanova, di Latisana, di Portogruaro e di S. Donà di Piave, portandovi i ragazzi senza famiglia specialmente delle Provincie del Veneto orientale e di Venezia, potendo fare altrettanto quelle del Veneto occidentale per il territorio che va fino al Po, e così quelle delle Romagne.

Ma noi insistiamo sul Veneto orientale, essendo una regione i cui fiumi, tanto montani, quanto di sorgiva, hanno origine e sfogo entro ai limiti dei rispettivi territorii, per cui le Provincie stesse ed i Comuni sono maggiormente interessati ad una simile trasformazione, la quale, portando le popolazioni esperte in un'agricoltura migliorante in tutta la zona bassa, ora tolta dal suo isolamento, accrescerebbevi d'assai il valore delle terre. Se un tempo esistevano laggiù le maggiori città romane che furono distrutte dai barbari, come Aquileja, Concordia, Opitergio, Altino, senza parlare di altre minori come p. e. Icilia, o Latisana, si adenserebbe di nuovo colà la popolazione, che saprebbe anche dedicarsi alla navigazione fluviatile e di cabotaggio, migliorando i suoi porti ed il corso dei fiumi e ridando così un po' di vita anche alla sola piazza marittima internazionale cui possediamo sull'Adriatico, che senza di questo, invece di essere, come in altri tempi un mare italiano, diventerebbe sempre più, come minaccia di esserlo, un mare tedesco e slavo.

Il mondo, dice il proverbio, è di chi se lo piglia. E se lo pigliano davvero quelli che lavorano e progrediscono di più e sono previdenti dell'avvenire, come è il caso adesso dei nostri vicini di oltralpe; mentre l'Italia da Roma, ove pose la sua sede principale, non sa imitare i Romani antichi, i quali cercavano tutti i modi per rafforzare l'Italia in questa sua estremità, nè la stessa Venezia, prima della sua fatale decadenza, trascurava di farlo, quando eresse a suo propugnacolo la fortezza di Palmanova. Ora Palmanova, collocata presso il confine del Regno e privata di quel territorio che alimentava il suo piccolo ma vivo commercio, è talmente decaduta, che gli abitanti del Friuli orientale si fanno pur troppo una cattiva opinione del Governo italiano che non se ne cura punto e la lascia cadere in rovina. Però, anche prima che il confine del Regno, od almeno quello del Friuli si portasse al suo posto, come è da sperarsi che presto o tardi succeda, contribuirebbesi a farla risorgere, se le si desse di nuovo quel territorio ma migliorato più al basso.

E ciò sarebbe possibile, se dopo la ferrovia della zona bassa costruita lungo l'antica strada militare di Roma antica, che colonizzò co' suoi figli questa regione, si procedesse largamente nell'accennata opera degli scoli e delle bonifiche. Queste opere di carattere economico e facili ad eseguirsi sarebbero non soltanto una risurrezione di tutto il Veneto orientale, ma anche una forza difensiva della Nazione, giacchè i Popoli che possono col proprio lavoro procacciarsi una sussistenza relativamente buona nel proprio paese, saprebbero anche difenderlo in caso di bisogno.

Molti hanno dato, e giustamente, l'appellativo di stirpe forte alla friulana; e si potrebbe aggiungere che essa è anche delle più operose, se, oltre al coltivare come meglio sa e può le non certo fertili sue terre, esporta anche il suo lavoro al di là delle Alpi. Ora la zona bassa migliorata cogli scoli e colle bonifiche, offrirebbe il lavoro in casa ad un numero molto maggiore.

E' un soggetto sul quale torniamo spesso, perchè di molta importanza per il nostro Friuli, ma più ancora per l'Italia. Avremmo dell'altro da dire anche entrando in maggiori particolari sulla emigrazione friulana; ma lo lasciamo ad altro momento, essendoci oggi anche troppo allungati. Ma certe cose bisogna dirle e ripeterle, finchè si sia ascoltati.

V.

—

**Dal Bollettino della Camera di Commercio italiana ad Alessandria d'Egitto** crediamo opportuno di prendere queste due note:

*Da Venezia al porto di Alessandria.* Un nuovo malanno sta per colpire il commercio dell'Italia colla nostra piazza; crediamo doverlo additare, onde vi si provveda, se è possibile.

Col prossimo febbraio 1888 la Compagnia inglese di navigazione Peninsulare ed Orientale cessa la sua linea settimanale di viaggi Venezia-Brindisi-Alessandria, per adottare quella di Brindisi-Porto Said, ritenuta più conveniente per le valigie ed i passeggieri da e per le Indie.

In tal modo le città italiane dell'Adriatico, Brindisi eccettuata, non avranno più comunicazione diretta con Alessandria, ed a questi importatori da Venezia ed Ancona non resterà altro mezzo, per avere le loro merci con qualche regolarità, che ricorrere al trasbordo, via Trieste, col Lloyd austro-ungarico.

Oltre l'anomalia di merci italiane viaggianti sotto bandiera austriaca, ne risulterà per Venezia un danno reale. Essa vedeva risvegliarsi la sua esportazione, specialmente negli ottimi materiali da costruzione che qui venivano anche trasbordati per la Grecia, per l'Asia Minore e per le isole dell'Arcipelago; il suo lavoro di transito si accentuava sempre più, e di punto in bianco, per ragioni affatto particolari d'una Compagnia estera, le è troncata la via a quel crescente movimento.

Il fatto è degno di essere preso in seria considerazione, tanto più ora che ogni nazione cerca di aumentare le sue vie di comunicazioni coll'estero per estendere il suo commercio.

Ed ecco l'altro articolo:

*Del modo e prontezza di spedizione delle merci.* Direttamente collegati colla questione dei prezzi e della qualità delle merci di esportazione sono il modo e la prontezza di spedizione.

Che il prezzo di tale o tal altra merce sia conveniente, che la qualità sia soddisfacente, sono cose necessarissime, ma se quella merce viene sovracaricata di spese di trasporto, commissione, facchinaggio, ecc. ecc., se subisce nell'arrivo un inesplicabile ritardo, se prende infine la via meno diretta e conseguentemente più costosa, il vantaggio del prezzo e della qualità scompare, e si verifica il fatto di vedere mercanzia buona ed a buon prezzo rifiutata sui mercati esteri.

Tale considerazione ci è suggerita da alcune lagnanze pervenute in proposito a questa Camera.

Non staremo a qui ripetere i fatti che ci vennero narrati, ma non sapressimo passare sotto silenzio cosa, che tocca più che non si creda allo sviluppo dei traffici fra l'Italia e l'estero.

Gli industriali ed esportatori italiani dovrebbero portare sulla questione della spedizione un po' di quell'attenzione, che

lodevolmente impiegano nel perfezionare la loro fabbricazione.

Disgraziatamente, per la maggior parte essi più non si occupano dei loro prodotti, quando questi sono usciti dai depositi e rimessi agli spedizionieri, assolutamente come se la cosa non li riguardasse.

Il caso non è raro, in cui avviene che il cliente dell' estero dopo una prima recezione, è forzato di fissare al produttore il modo e la via di spedizione da seguirsi! Bisogna confessare che tale occorrenza produce cattivissimo effetto; tanto più che un po' di buona volontà vi potrebbe facilmente rimediare.

Altra questione è quella della precisione nell' epoca della spedizione. La sua importanza è tale che basta accennarla, invitando i nostri esportatori ad attenervisi il più scrupolosamente possibile, nel loro stesso interesse, onde non dar agio ai compratori di lasciar per conto merci, che d' altra parte rispondono in tutto e per tutto alle date commissioni.

In tal guisa il commercio italiano acquisterà maggior fama di correttezza e serietà. —

Poco è da dire a commento di questi due articoli. Al primo aggiungiamo soltanto, che se Venezia ha da essere altro che un luogo di bagni e di divertimento per i forastieri e di guadagno per chi tiene locande e caffè, bisogna che unisca tutte le sue forze economiche ed intellettuali per prendere il posto che le si conviene sull' Adriatico e che il Governo nazionale deve in questo aiutarla e spingerla nell'interesse della Nazione.

Abbiamo già lasciato passare venti anni senza far nulla. Dovrà adunque l' Adriatico diventare un golfo slavo-germanico causa la nostra inazione?

Il secondo articolo lo facciamo presente a tutti quelli che vogliono stringere relazioni commerciali coll' estero.

—

**Da Nuova-York** riceviamo il *Progresso Italo-Americano* col rapporto della adunanza degli iniziatori per costituire anche in quella importantissima sede del commercio americano, una *Camera di commercio italiana*, che è la decima fra le istituite all' estero.

Assistevano numerosi a quella adunanza i principali negozianti di quella colonia italiana, che venne presieduta dal nostro console e tenuta presso al Consolato.

Il Console, aprendo l' adunanza, dice che la costituzione di una Camera di Commercio è vista con molto piacere dal Governo, da cui si avrà appoggio e simpatia; si rallegra dell' iniziativa; augura ottimo successo e, chiude, presentando il sig. G. Sormani e pregandolo di spiegare e svolgere il concetto, l'utilità, gli intenti, l'organismo, il funzionamento della Camera di Commercio.

E il sig. Sormani, colla competenza tecnica, che lo distingue — con parola limpida e famigliare — cede all' invito e fa una esposizione generale, sintetica, sulla necessità e sui benefici di una Camera di Commercio in seno a una importante e operosa colonia: sia che si consideri — ente autonomo — per facilitare e moltiplicare le relazioni commerciali e industriali nell'interno e dall'interno e colla madre patria o coll'estero, sia che assuma l'ufficio di supplire alle lacune e alle deficienze degli uffici consolari, sia che si proponga di essere pei commerci e per gli scambi, grandi o piccoli non importa, la consigliera, la mediatrice, la guida.

E' applaudito e approvato.

Gli segue il signor Oldrini, che funge da segretario e che in una brillante improvvisazione mette in luce, oltre i materiali vantaggi, i benefici morali della corporazione erigenda.

Indi fa le seguenti proposizioni.

1. Tutti i presenti dichiarati membri fondatori Camera di Commercio.

2. Presidenza onoraria conferita al barone Fava, ministro plenipotenziario, il quale in un' intervista con « touristes » italiani, disse di propugnare in ogni modo la Camera di N. Y. come necessità di fatto e necessità di decoro per la colonia; mi impegno formalmente di aiutarne la fondazione e la esistenza — disse il rappresentante del Re d' Italia, e alla sua parola è da prestar fede e su tal parola da procedere a cuor tranquillo e con mano sicura. A compagni del Barone Fava nell'on. magistero, si eleggono il comm. G. B. Raffo e il signor Giuseppe Sormani, direttore del *Commercio* di Milano e fondatore della Camera Italiana di Londra.

Accettato, per acclamazione.

Dopo una seria discussione, a cui presero parte Lordi, Musica, Vivanti, Sormani, Raffo e Oldrini, si stabilì unanimi che agli iniziatori costituiti in Comitato esecutivo — fosse dato incarico di formare lo statuto, determinare la tassa dell'ammissione, nominare il Consiglio Direttivo ecc.

Il Console, con poche, ma opportunissime parole rallegrandosi della eccellente risposta data dalla colonia in persona dei suoi migliori rappresentanti, dichiarava sciolta la seduta.

E, sciolta fu, con un fragoroso e prolungato viva all' Italia. —

Noi salutiamo con compiacenza anche la fondazione di questa Camera, soprattutto perchè essa mostra il grande interesse che prendono alla madrepatria ed alla sua prosperità economica mediante la estensione dei suoi commerci le nostre colonie all'estero. Desideriamo, che una simile tendenza venga assecondata anche dalle Camere del Regno, che da quelle all'estero riceveranno un nuovo impulso, e soprattutto dagli industriali ed altri produttori nostri che potranno farsi largo sui mercati esteri.

—

**Una notizia che farà piacere ai nostri lettori** è quella data dal Console di Rotterdam. Nel suo elaborato rapporto indirizzato al locale Ministero del Commercio sul movimento commerciale di quell' importantissimo mercato, quel magistrato constata che mentre l' importazione generale dei vini va ivi declinando, quella dei vini di Spagna, d'Italia, del Capo, d'Algeria e di Germania è in qualche aumento.

*(Boll. Comm. di Parigi).*

—

**Casa di rappresentanza per l' Esposizione di Melbourne.** La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente:

*Signore,*

Abbiamo l'onore di parteciparvi che nel prossimo anno, per celebrare il centenario dell'Australia, avrà luogo a Melbourne una Esposizione internazionale che si aprirà il 1° agosto 1888 per chiudersi dopo sei mesi.

In questa occasione vi offriamo di rappresentare la vostra Casa durante l' Esposizione.

Essendo già rappresentante per l'Australia di un gruppo di trenta primarie Case francesi, e conoscendo questo paese da lungo tempo, noi siamo in grado di fare, alle Case che vorranno confidarci la loro rappresentanza, facilitazioni che non potrebbero ottenere da altri rappresentanti. Dappoichè esse avrebbero maggior vantaggio a far parte di un gruppo importante che a farsi rappresentare da piccoli gruppi o isolatamente; cosa che condurrebbe a spese più rilevanti.

Ecco le condizioni colle quali siamo disposti a rappresentarare la vostra Casa:

I. A norma dell' importanza dei prodotti da esporre, ciascuna Casa potrà scegliere uno dei seguenti modi:

*a)* Mediante una somma fissa *(à forfait)* di lire 2500, comprendente tutte le spese di ricevimento, manutenzione e di rispedizione;

*b)* Mediante una somma di lire 500 pel nostro compenso, rimanendo tutte le spese a carico dell'espositore.

In ambo i casi le vetrine dovranno possibilmente essere provvedute dagli espositori. Ma per le Case che non avessero prodotti sufficienti da occupare una vetrina intera, siamo disposti a provvedere in qualche vetrina mediante il pagamento di un affitto corrispondente.

II. Chiunque accetterà di essere da noi rappresentato, dovrà, facendoci parte della sua adesione, versare a nostro credito, al *Comptoir d'escompte di Parigi*, nostri banchieri in Europa, la somma di lire 1000 in conto, per metterci in grado di far fronte alle prime spese.

Le Case che avranno combinato una somma fissa ci rimborseranno alla chiusa dell' Esposizione il saldo del loro debito. Quelle che avranno combinato altrimenti, riceveranno alla fine dell' Esposizione la nota delle spese fatte per loro conto, che esse ci rimborseranno, deduzione fatta dell' anticipazione.

Le spese di trasporto e assicurazione fino a Melbourne e pel ritorno saranno naturalmente a carico degli espositori.

III. Apriremo fra poco una succursale della nostra Casa a Melbourne per facilitare i rapporti che dovremo avere con quella città, e durante l' Esposizione noi ci resteremo in permanenza.

Per l'Esposizione ci incarichiamo della sorveglianza degli articoli esposti; e ci obblighiamo a mantenere nella Esposizione stessa un ufficio col numero di impiegati necessario per dare al pubblico le informazioni che può desiderare sugli articoli, loro prezzo, ecc., ecc.

IV. Le domande di posto devono essere fatte prima del 31 agosto prossimo; e noi preghiamo le Case che volessero esporre di indicare al più presto lo spazio necessario per i loro prodotti. Non pertanto, se esse non fossero in tempo a farlo nel termine indicato, possiamo impegnarci a ottenere il posto occorrente anche dopo la detta epoca.

Anche riguardo al crescente sviluppo di questo paese, siamo certi che come conseguenza di questa Esposizione voi troverete qui un importante sbocco per la vendita dei vostri prodotti.

Vi diamo qui sotto qualche referenza di Case colle quali siamo stati in rapporti per molti anni, e nell' attesa di una risposta in favore, vi preghiamo di aggredire l' assicurazione della nostra perfetta considerazione.

Sydney, 15 maggio 1887.

JUPITER UNHHER e C.

Referenze:

Messieurs Amédée Prince et C., 36, Rue Lafayette, Paris.

Messieurs H. Galante et fils, 2, Rue de l'Ecole de Médecine, Paris.

Per maggiori schiarimenti:

Signor Ungher cav. Efisio, 3, Arco de' Ginnasi, Roma.

—

**Prodotti dei dazi.** Nel primo semestre 1887 i dazi doganali produssero 43 milioni in più dell'anno passato.

## L' ESPOSIZIONE AL VATICANO

### per il Giubileo.

Un' altra Esposizione, diremo così mondiale perchè interessa tutto il mondo cattolico apostolico romano, è quella che si sta preparando nei palazzi Vaticani per la festa del Giubileo e della messa novella di Leone XIII. I preparativi son molti e già se ne dicon *mirabilia*, dagli iniziati alle intime faccende della Curia pontificia. Si tratta nientemeno che dell' Esposizione dei regali inviati al Papa da tutte le parti del mondo in occasione del solenne avvenimento.

Un esercito d' operai sta lavorando a una gran tettoia di cristalli che dovrà coprire tutto l' ampio cortile detto della Pigna.

Nel cortile, ridotto così a salone, e in altri grandi locali contigui verranno ordinati ed esposti i doni, molti dei quali sono già stati inviati da tutte le Società cattoliche d'Italia e dell'estero, da conventi, da capitoli, da grandi case patrizie, dagli ordini religiosi, da sovrani, da tribù semiselvaggie recentemente convertite al cristianesimo dai missionari.

Questi ultimi hanno fatto una propaganda attivissima in tutti i paesi da loro percorsi per raccogliere denaro e oggetti preziosi da spedirsi a Roma.

Tutti i cappuccini della terra, e sono un esercito, hanno contribuito una lira a testa raccogliendo così tal somma da poter fare al Pontefice uno dei più ricchi presenti.

Tra i Sovrani, l'imperatore dei turchi è stato forse dei più solleciti inviando a Leone XIII un anello di brillanti. Un eguale dono fu mandato poco dopo dalla regina di Spagna.

Si parla poi di altari di cedro, di argento, di bronzo dorato, di messali miniati da artefici di grido, di calici d'oro gemmati, di pianete, di piviali, di quadri, di lampade.

Sarà in massima una colossale raccolta di oggetti religiosi; ma all'ultimo momento non mancheranno le sorprese, come alla festa della messa novella di Pio IX in cui in una Esposizione simile a quella che si terrà quest'anno, i visitatori ammiravano anche una sezione speciale di regali gastronomici.

## Un nuovo articolo sulla conciliazione

La *Nuova Antologia* nella sua ultima dispensa contiene un articolo del deputato Aristide Gabelli sulla politica ecclesiastica e la conciliazione.

## Come il papa intende la conciliazione

Parigi 20. L' *Havas* riceve da Bruxelles il testo della circolare del cardinale Rampolla ai nunzi sulla questione della conciliazione fra l'Italia e il Papa.

La circolare, rettificando i commenti della stampa, sopratutto sulla discussione del parlamento, rivendica i diritti della Santa Sede sugli antichi stati, come condizione della riconciliazione.

La circolare dopo aver enumerati i titoli del pontefice, come sovrano temporale, aggiunge che questi titoli non potrebbero essere offuscati e ancor meno distrutti dal consueto argomento sul preteso diritto nazionale.

L' indipendenza e la dignità della Santa sede non potrebbero essere assicurate senza la sola guarentigia efficace della sovranità territoriale. Il sovrano pontefice privato della sovranità, non godrebbe che un' indipendenza relativa che sarebbe sempre violabile ed illusoria.

Infine il papa non potrebbe esercitare la sua podestà spirituale in modo da metterla al coperto da qualsiasi ingerenza o pressione materiale e morale.

La circolare conchiude che i ministri italiani, dichiarando davanti al parlamento che l'Italia non sente affatto il bisogno di riconciliarsi col papa, sono in contraddizione col sentimento universale degli italiani. Se, malgrado tutte le ragioni citate nella circolare il Governo italiano non ha accettato l'invito paterno del papa la responsabilità del rifiuto ricadrà interamente sul Governo italiano.

## LE CORSE DI PADOVA

Da Padova ci scrivono in data 20 luglio:

(D.) Oggi ebbe luogo l'ultima gara del Grande Internazionale.

Non molta folla di spettatori, ma la gara riuscì interessantissima.

Vinse il primo premio *Amber*, il secondo *Blue-Belle*, il terzo *Bob Johnson*.

Domani terza internazionale; domenica corsa delle Bighe; sabbato e domenica 30 e 31 corr. grandi corse di Velocipedi.

## La guarigione del Principe di Germania

Il *British Medical Journal* assicura che il principe imperiale di Germania ha fatto grandissimi progressi nella via della guarigione. Egli parla senza sforzo e la voce è libera da ogni raucedine.

Dicesi che il dott. Morell Mackenzie, che l'ha curato, abbia chiesto per la cura 62,500 franchi. Notisi che 25,000 ne ha già ricevuti in regalo, metà dalla suocera del malato, la regina Vittoria, e metà dal padre, l'imperatore Guglielmo.

## Cartuccie di segature

Praga 19. Malgrado le smentite da parte competente, il corrispondente di Pilsen del *Hlas Narodna* continua ad asserire che negli esercizi al tiro presso Racic, numerose cartucce non fecero fuoco perchè, a vece di polvere pirica, contenevano delle segature. Queste cartucce sarebbero state fabbricate nell'arsenale di Vienna, dove attualmente siede apposita commissione che ha l'incarico di esaminare severamente tutte le cartuccie.

Avverandosi il caso che tutte le cartuccie destinate per il fucile Marnlicher fossero riempite di segature, verrebbero distrutte 200 milioni di cartucce, e l'erario militare ne riporterebbe un danno di parecchi milioni.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 20 luglio | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim. | 750.6 | 749.8 | 750.7 | 750.6 |
| Umidità relativa | 58 | 54 | 74 | 60 |
| Stato del cielo | sereno | sereno | misto | sereno |
| Acqua caden. | — | — | — | — |
| Vento (direz.) | — | SW | NE | — |
| Vento (vel. k.) | 0 | 3 | 1 | 1 |
| Term. cent. | 28.1 | 32.4 | 25.5 | 28.1 |

Temperatura (massima 33.7. / minima 19.5.

Temperatura minima all'aperto 19.0.

Minima esterna nella notte 20-21 18.9.

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 20 luglio 1887.

In Europa pressione elevata intorno alle isole Brittaniche, leggermente bassa al nord, livellata sulle latitudini meridionali, Valenza 773, Lapponia 753. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso, temperatura aumentata e molto elevata. Stamane cielo nuvoloso Italia superiore, sereno altrove. Barometro 761 Jonio e Sicilia meridionale, 762 altrove.

Probabilità: Venti settentrionali sensibili al sud, qualche temporale.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*

**Notizie allarmanti dell' on. Cairoli.** La *Venezia* ha il seguente dispaccio da Roma:

« Dolorosissime le notizie dell' onor. Cairoli. La malattia di cuore progredisce notevolmente. I medici impongono il riposo assoluto. Il clima di Belgirate non produsse gli effetti benefici che se ne aspettavano. Tutta Roma senza distinzione di partiti si associa ai voti di guarigione dell' illustre patriotta. »

**Società Reduci.** Di seguito ed in relazione ai comunicati 16 e 20 corr. si avvertono i Soci effettivi i quali intendessero recarsi a Venezia per le feste d' inaugurazione del *monumento a Garibaldi*, col ribasso del 50 0[0 sul biglietto ferroviario ordinario concesso per l'occasione, che la spesa di viaggio fra l'andata e il ritorno è la seguente:

per la I^a^ classe lire 16.30
» II^a^ » » 11.40
» III^a^ » » 7.50

La inscrizione è aperta fino alle ore 7 1[2 pom. di domani venerdì 22 presso la Sede sociale, che ha anche l' incarico del rilascio delle Richieste per la ferrovia.

**Croce Rossa Italiana.** (*Sotto-Comitato di Sezione di Udine).* Dalla Presidenza del Comitato Centrale dell' Istituto, che risiede in Roma, venne spedita (in data 30 giugno pp.) una Nota al sig. Presidente del Sotto-Comitato Regionale che ha sede in Verona, riguardante la Sezione di Udine. La Nota, comunicata a questa Sede con lettera in data di Verona 4 luglio corr. ha lo scopo di encomiare vivamente il Sotto-Comitato di Sezione di Udine il quale « in brevissimo tempo ha saputo raccogliere un numero ragguardevole di soci, ha felicemente avviata l' istituzione della Sezione femminile » ecc. ecc.

La Nota continua dicendo di fidare che l'operosità del Sotto-Comitato di Udine servirà « d'esempio salutare » agli altri Sotto-Comitati di Sezione, dipendenti dal Sotto-Comitato Regionale di Verona.

Agli elogi del Comitato Centrale di Roma si associa calorosamente il Sotto Comitato di Verona.

La notizia di questo plauso viene data a tutti i soci del Sotto Comitato di Sezione di Udine, per espresso desiderio del sig. *Presidente del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana.*

**Alla Giunta di Vigilanza** del nostro R. Istituto tecnico pervenne la seguente:

Roma, 8 luglio 1887

Ringrazio la S. V. della relazione favoritami sullo insegnamento della Stenografia in codesto Istituto, impartito con tanto intelligente affetto dal sig. Francesco Malossi, presidente di codesta Società Stenografica.

Prendendo atto di quanto Le piacque riferirmi, La prego di far conoscere al nominato sig. Francesco Malossi *il superiore aggradimento* per l' opera indefessa e disinteressata, onde egli attende alla diffusione dell' arte stenografica in Codesta Città.

Per il Ministro, MARIOTTI.

**Gratificazioni ad insegnanti.** L'on. Coppino stabilì che dieci direttori delle scuole normali superiori abbiano una gratificazione di lire 700; ad altri verrà data una gratificazione di l. 500.

**Condono di multa.** La *Gazzetta Ufficiale* del 16 luglio, ha pubblicata la legge che modifica le tasse di bollo e registro.

L'ultimo articolo della legge condona le pene pecuniarie e le multe per gli atti non ancora registrati, a condizione che vengano presentati entro due mesi dalla pubblicazione della legge stessa, cioè non oltre il 16 settembre prossimo.

I renitenti sono dunque avvisati; non perdano tempo e vedano a far registrare quegli atti che non hanno fatto registrare fin qui o per negligenza o per una falsa economia.

**Leggesi nel *Giornale dei lavori pubblici*:**

In un convegno che ebbe luogo in Portoguaro per stabilire l' innesto in quella stazione della linea Udine-Palmanova-Portogruaro, coordinandolo coll'innesto pure in essa della linea Portogruaro-Casarsa-Gemona, venne convenuto che pel tratto dal ponte sul Lemene (compreso) fino all' ingresso nella stazione medesima il corpo stradale, debba farsi per doppio binario, da costruirsi in comune fra le due linee. Il relativo progetto di dettaglio dei lavori all' uopo occorrente è ora in istudio a cura della Società Veneta di pubbliche costruzioni, sub concessionaria della costruzione e dell' esercizio della ferrovia Udine-Portoguaro.

A proposito di questa linea ci viene assicurato che i lavori relativi sono convenientemente sviluppati e procedono con lodevole energia.

**I disordini di Gorizia.** Scrivono all' *Indipendente* da Gorizia:

Continuano, pur troppo, i disordini parziali fra borghesi e militari. Sabato scorso, alle 10 di sera, ci fu una colluttazione fra quattro militari, ed A. Macuz, civico pompiere e bandaio. Il Macuz venne percosso fino a perdere i sensi.

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera dalle ore 7 1\|2 alle 9 in **Piazza Giardino**:

1. Marcia — Arnhold
2. Sinfonia « Nabucco » — Verdi
3. Valzer « Fiori di merito » — Strauss
4. Duetto « Simon Boccanegra » — Verdi
5. Finale « Aida » — Verdi
6. Polka — Cagli

**Ricerca di operai muratori.** Durante la stagione dei lavori, abili operai muratori trovano pronta occupazione nei lavori del tronco Chyraw-Zagorz della prima ferrovia ungherese-galiziana.

Il salario verrà fissato per accordo. Viaggio pagato.

Per informazioni dirigersi all'impresa dei lavori, M. Fröhlich, Przemysl, Galizia (Austria).

Addrizzo in tedesco: Bauunternehmung, M. Fröhlich, Przemysl, Galizien (Oesterreich).

---

I coniugi Adamo nob. Caratti e Giovannina Pez nob. Caratti porgono l'annunzio tristissimo della morte ieri sera avvenuta del loro figlio **Giorgio** rapito da crudele morbo.

Udine, 21 luglio 1887.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 6 pom. nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò partendo dalla via Poscolle n. 63.

---

### MORTE ORRIBILE

Leggiamo nella *Gazzetta d'Emilia* questo dolorosissimo fatto:

Nella frazione detta « alla Budrie » presso Persiceto l'altro ieri (18) avveniva un triste e ad un tempo orribile avvenimento.

Mentre che la lavorante Filomena Maccaferri d'Anzola per conto del colono Enrico Vecchi lavorava in una trebbiatrice, inciampava in un movimento della macchina cadendo col braccio destro fra le cinghie degli ingranaggi principali. Le urla della disgraziata erano indescrivibili, come pure lo scricchiolio del suo braccio, che orribilmente si spezzava fra i meccanismi in continuo movimento...

Fermare subito la trebbiatrice fu cosa impossibile, e gli altri lavoranti e le compagne dell'infelice Maccaferi assistettero al più orribile degli spettacoli; il suo corpo preso sempre fra le cinghie e i meccanismi, inesorabilmente in moto, sanguinolente lo si vide passare fra le ruote della trebbiatrice; un ultimo urlo della vittima e poi più nulla; i meccanismi gli avevano sfracellato il cranio... Aveva solo 16 anni!

### *SOTTO IL TAMIGI*

Il *Morning Post* descrive un importante lavoro di ingegneria ora in corso di costruzione e conosciuto sotto il nome di City of London and Southwark Subway, che, quando sarà compiuto, darà una completa comunicazione ferroviaria tra il cuore della City e Clapham.

La linea è lunga oltre tre miglia e si trova ad una profondità variante tra i 40 e i 60 piedi sotto il livello del suolo di Londra.

Dentro il tunnel in muratura sono posti due tunnel in ferro i quali servono distintamente per i treni di andata e ritorno ed hanno un diametro di 10 piedi.

I treni saranno mossi col sistema funicolare essendo proibito l'uso delle locomotive. Alle stazioni vi saranno degli ascensori idraulici che potranno contenere 50 persone.

Il costo totale dei lavori è calcolato a qualcosa più che 550 mila lire sterline, pari a lire 13,750,000.

### Re bigamo.

Sei mesi sono Carlo Banks, commesso della ditta Wells, Fargo e C. di San Francisco, fuggì dall'America dopo aver defraudato 50,000 dollari ai suoi principali. Giunto a Tahiti, ed essendo la polizia alle sue calcagna, fuggì anche di là, recandosi a Narotonga, isola dell'arcipelago Cook, in cui regna la regina Makea. Questa essendo vedova ed in cerca d'un nuovo marito vide il giovane americano Banks e s'innamorò di lui perchè bello e grande di persona. Banks la sposò, e divenne così re di Norotonga, ma, avendo dimenticato a San Francisco nella sua fuga la legittima moglie, questa venuta a cognizione del fatto accusò il marito alias Banks, ed ora re assoluto di Narotonga, di bigamia presso la Corte suprema di giustizia di New-York, chiedendo con temporaneamente di essere divorziata dall'infedele.

## FATTI VARII

**I milionari di Seraievo.** Ebbe luogo a Seraievo un clamoroso processo contro dodici persone, sette delle quali appartengono alla famiglia ebrea Baruch, accusate di aver frodato di somme enormi l'erario militare nel fornire alimenti per l'esercito.

Daniele Baruch, capo di questa famiglia d'imbroglioni, possedeva nell'anno 1878, quando l'esercito austroungarico occupò la Bosnia ed Erzegovina, il modesto patrimonio di 11 mila fiorini e cinque poderi. Oggi, possiede 9 milioni di fiorini ed 82 case a Saraievo.

Questo patrimonio di parecchi milioni di lire lo guadagnò fornendo all'esercito austro-ungarico farina di frumento, vino artificiale in luogo di vino genuino ecc. Quale sia patrimonio fatto così dagli altri membri della famiglia Baruch non si è potuto constatare. Queste grandiose malversazioni non solamente circa la qualita, ma anche circa la quantità ed il peso dei generi forniti all'esercito, non sarebbero state possibili se non fosse riuscito ai Baruch di corrompere parecchi sottufficiali di sussistenza nonchè il capitano von Cserdedy, i quali devono ora rispondere di esse al tribunale militare di Seraievo.

Tutti gli accusati vennero condannati.

**I ghiacciai di Chamounix.** È stato constatato che dall'anno 1883 fino al 1887 i ghiacciai di Chamounix si sono avanzati verso la valle di 143 metri e mezzo. Questo movimento regolare è stato dell'anno 1883 sino all'ottobre 1886, di 12 a 13 centimetri al giorno per il *Glacer des Bossons* e da allora in poi ha diminuito. Il *Glacer des Bois* diminuì all'incontro nel periodo dal 14 giugno 1883 al 25 novembre 1885 di 30 metri e crebbe alquanto nel periodo dal 25 novembre 1885 all'8 giugno 1886. Il *Glacer d'Argentine* si alzò negli ultimi tre anni di 20 metri quello *du Tour* crebbe dal 1884 al 1885 per lo meno di 30 metri, ma diminuì di 25 metri nell'estate dell'anno scorso.



## TELEGRAMMI

**L'arruolamento per l'Africa — Il blocco di Massaua — Boretti ritorna.**

**Roma 20.** Presso i distretti militari ed i Comandi dei reggimenti si aprirà ai primi d'agosto e terminerà al 15 settembre l'arruolamento dei volontari d'Africa.

E' affatto insussistente la voce che l'Inghilterra abbia fatte delle osservazioni pel blocco di Massaua.

Il maggiore Boretti che diresse l'audace ritirata da Saati a Massaua, torna in Italia col vapore *San Gottardo*.

**Il Re a Verona.**

**Verona 20.** S. M. il Re fra il 25 e il 29 del corrente mese, si recherà ad assistere alle manovre di attacco e di difesa di Verona, alloggiando nella villa del conte Leopoldo Pullè al Chievo.

**Livorno in festa.**

**Livorno 20.** E' giunta l'intera squadra. La città è animatissima.

**Il dividendo della Banca Nazionale.**

**Firenze 20.** Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale del 1° settembre 1887 è fissato in lire 42, pagabili dal 2 agosto.

**Per Massaua.**

**Napoli 20.** Il *Polcevera* è partito per Massaua con munizioni, alcuni ufficiali e soldati.

**Terremoto.**

**New York 20.** Si ha dal Messico: La città di Bacariao, Stato Sonora, contante 1200 abitanti fu distrutta da un terremoto.

**Un professore creduto una spia.**

**Parigi 19.** Alcuni giornali attribuiscono una soverchia importanza al caso occorso al professore Dupuy, il quale fu arrestato dalle autorità italiane, usi confini delle Alpi Marittime, perchè sospetto di spionaggio. Il governo Francese ha domandato spiegazioni all'ambasciatore d'Italia.

**Coburgo.**

**Vienna 20.** Stoikoff, Stoianoff, Sohmanoff, Michemed Effendi sono partiti per Karalık. Gli altri membri della deputazione Bulgara, fra cui Tontchef, sono ancora qui.

Il *Fremdenblatt* dice essere ora certo che è fallito definitivamente il tentativo dei bulgari per indurre Coburgo, a recarsi in Bulgaria.

**Un viaggiatore espulso.**

**Paynysurmoselle 20.** Il viaggiatore tedesco Zangerle, perchè fu espulso dalla Francia, ha tirato tre revolverate contro il commissario francese Ritter, che rimase ferito non gravemente.

**La lettera del Negus.**

**Roma 20.** Telegrafano al *Caffè*: Vi riferisco con le debite riserve quanto mi è stato assicurato pochi momenti sono.

L'on. Mancini dichiarerà apocrifa la lettera diretta dal Negus a Menelik, re dello Scioa, letta recentemente dal conte di Robilant al Senato e che l'ex ministro degli esteri avrebbe acquistato, per conto del governo, mediante lo sborso di lire 18,000.

**Il centenario dell'89.**

**Parigi 19.** Il *Rappel* pubblica un appello di molti senatori, deputati, consiglieri generali del dipartimento della Senna, consiglieri municipali di Parigi, a tutti i radicali della Francia, chiedendo loro di unirsi ad essi per celebrare in una grande federazione il centenario del 1789, proseguendo il compimento dell'opera della rivoluzione francese.

Si formeranno a questo scopo Comitati in tutta la Francia.

## MERCATI DI UDINE

Giovedì 21 luglio 1887.

**Granaglie.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco com. n. | L. 12.— | 13.40 | All'ett. |
| Frumento | » 13.75 | 15.25 | » |
| Segala | » 9.50 | 10.— | » |

**Pollerie.**

| | | |
|---|---|---|
| Capponi peso vivo | L. 0.00 a 0.00 | Al kilo |
| Galline » | » 1.00 a 1.05 | » |
| Pollastri » | » 1.10 a 1.15 | » |
| Oche (vive | » 0.60 a 0.65 | » |
| Oche (morte | » 0.00 a 0.00 | » |

**Uova.**

| | |
|---|---|
| Uova al cento | L. 4.60 a 4.80 |

**Burro.**

| | |
|---|---|
| Burro del piano al kilo | L. 1.60 a 1.65 |
| » del monte » | » 1.75 a 1.80 |

**Legumi freschi.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Patate | » —.08 | —.10 | Al kilo |
| Tegoline | » —.16 | —.— | » |
| Id. schiave | » —.18 | —.20 | » |
| Pomi d'oro | » —.20 | —.22 | » |
| Fava fresca | » —.— | —.— | » |
| Fagiuoli freschi | » —.27 | —.30 | » |

**Frutta.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pera S.Pietro | L. —.— | —.— | —.— | Al kilo |
| » anici | » —.70 | —.80 | —.— | » |
| » rosa | » —.45 | —.50 | —.— | » |
| » comuni | » —.30 | —.34 | —.— | » |
| Persici | » 1.00 | —.— | —.— | » |
| Fichi | » —.25 | —.30 | —.— | » |
| Pomi | » —.18 | —.20 | —.— | » |
| Armelini | » —.70 | —.75 | —.— | » |
| Ciliege | » —.25 | —.30 | —.— | » |
| Fragole | » —.60 | —.70 | —.— | » |
| Lampone | » —.65 | —.70 | —.— | » |

**Foraggi e combustibili.**

Fuori dazio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fieno dell'Alta I qual. v. | L. 5.— | 5.30 | Al q. |
| » » II » » | » 3.55 | 3.80 | » |
| » della Bassa I » n. | » 4.10 | 4.30 | » |
| » » II » » | » 3.00 | 3.40 | » |
| Erba medica vecchia | » 5.— | 6.— | » |
| Paglia da lettiera | » 3.70 | 3.80 | » |

Compreso il dazio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Legna (tagliate | L. 2.30 | 2.40 | Al q. |
| Legna (in stanga | » 2.15 | 2.30 | » |
| Carbone (I qualità | » 7.— | 0.00 | » |
| Carbone (II » | » 0.00 | 0.00 | » |

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 20 luglio

R. I. 1 gennaio 95.68 — R. I. 1 luglio 97.85
Londra 3 m. a v. 25.26 — Francese a vista 100.70

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da —.— | a —.— |
| Bancanote austriache | da 200.— | a 200.50 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— | a —.— |

FIRENZE, 20 lugilo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. Mer. | 753.50 |
| Londra | 25.22 — | Banca T. | —.— |
| Francese | 100.52 1\|2 | Credito it. Mob. | —.— |
| Az. M. | 753 50 | Rend. ital. | 97.77 1\|2 |
| Banca Naz. | —.— | | |

P. Valussi, Direttore

G. B. Doretti, Editore

Pietro Missini, Gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

# GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

**VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE**

# PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

## STAGIONE DI PRIMAVERA — ESTATE

### ABITI FATTI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ulster mezza stagione stoffe novità | da L. | 22 a 35 | Veste da camera con ricami | da L. | 25 a 50 |
| Soprabiti » in stoffa e castorini colorati | » | 14 a 50 | Plaids inglesi tutta lana | » | 20 a 35 |
| Vestiti completi stoffa fantasia novità | » | 16 a 50 | Parasoli in tela e satin | » | 2 a 5 |
| Sacchetti » | » | 12 a 25 | Ombrelli seta spinata | » | 5 a 14 |
| Calzoni » | » | 5 a 15 | id. zanella | » | 2 a 50 |
| Gilet » e panno | » | 3 a 8 | Coperte da viaggio | » | 10 a 30 |

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore

---

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

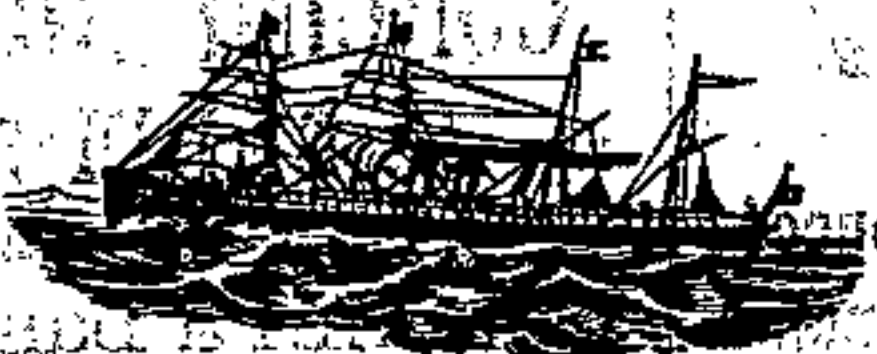
**Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.**

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 — *Il Direttore* **C. Borghetti**

---

**Sola Linea Diretta Postale**

**Fra Anversa — NUOVA YORK**

Vapori Transatlantici Postali della

**LINEA «RED STAR»**

Partenze ogni Sabbato

**Viaggio il più corto ed economico.**

Via Innsbruck e Basilea — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — **Josef Strasse in Innsbruck** (Tirolo) Luigi Kaisser in Basilea — A Marsich Trieste. 51

---

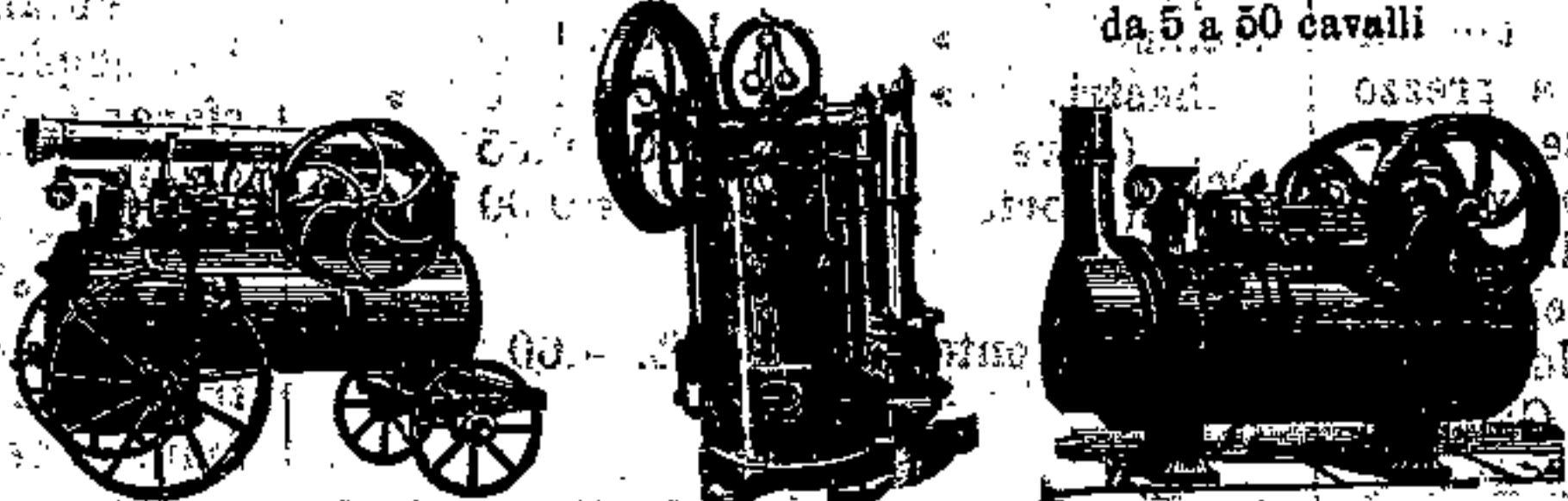
SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI

**Esposizione 1878**

**Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876.**

**MACCHINA ORIZZONTALE** Locomobile o su pattini. Caldaia a fiamma diretta da 3 a 30 cavalli

**MACCHINA VERTICALE** da 1 a 20 cavalli

**MACCHINA ORIZZONTALE** Locomobile o su pattini. Caldaja con fiamma di ritorno da 5 a 50 cavalli

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna. Invio franco di prospetti dettagliati.

**Ditta J. HERMANN-LACHAPELLE**

J. BOULET e C., Successori, ingegneri meccanici.

**31-33, rue BOINOD** (boulev. Ornano, 4-6), Parigi, già rue du Faub. Poissonnière.

---

Chez tous les Parfumeurs, Pharmaceuts et Coiffeurs.

# LA VELOUTINE

*Poudre de Riz spéciale*

PREPARÉ AU BISMUTH

Par **CH.les FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine,, per lire 3 alla scatola. 25

---

**ACQUA SALLÈS Non più Capelli Bianchi!**

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

*RISULTATO GARANTITO da più di* ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

**CASA SALLÈS, fondata nel 1850**

J. Monbgnetti, Succ. di Emile SALLÈS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

**Ogni bottiglia L. 7**

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e profumiere dal ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

---

# EMULSIONE DI SCOTT

**d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO**

**CON Ipofosfiti di Calce e Soda.**

*È tanto grato al palato quanto il latte.*

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

**Guarisce la Tisi.**
**Guarisce la Anemia.**
**Guarisce la debolezza generale.**
**Guarisce la Scrufola.**
**Guarisce il Reumatismo.**
**Guarisce la Tose e Rafreddori.**
**Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.**

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmac. a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. **A. Manzoni** e C. *Milano, Roma, Napoli* - Sig. **Paganini Villani** e C. *Milano e Napoli.*

---

**Tutti Liquoristi**

POLVERE AROMATICA PER FARE IL VERO VERMOUTH DI TORINO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri L. 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

---

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

**COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde,** *rimpetto alla Stazione Principe.*

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

**(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)**

**Partenze del mese di Agosto per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires**

**PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

Prezzi discretissimi

1 Agosto il vapore postale **Perseo**
15 » » **Orione**

Prezzi discretissimi

**PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)**

Il 22 Agosto 1887 il vap. postale **Roma.**

**Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO**

Ogni due mesi a cominciare dal 15 Luglio 1887 col Piroscafo Washington.

Dirigersi per merci e passeggieri all'*Ufficio della Società* in **UDINE, Via Aquileja n. 94.** 33

Udine, — Tip. G. B. Doretti 1887